

ORI, L'AZIENDA DELL'UNITÀ D'ITALIA

La società della famiglia Altini è stata premiata a Roma nell'ambito del 150°. Nel 1956 l'intuizione di Luigi Altini di produrre rimorchi e carrelli su scala industriale



Tra le 150 imprese che hanno fatto la storia dei 150 di Italia c'è la Ori di Luigi Altini.

La società è la continuazione diretta di quella fondata nel 1770 dalla famiglia Altini, un'antica famiglia di carradori romagnoli. L'azienda è stata premiata a Roma, all'Assemblea degli amministratori della Camere di commercio d'Italia che ha concluso il programma delle iniziative promosse dal sistema camerale per il 150° anniversario dell'unità nazionale. L'evento ha voluto valorizzare le realtà che, nel tempo, hanno saputo trasmettere alle generazioni successive un patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali.

L'azienda di Granarolo è stata dunque premiata perché ha caratterizzato "per longevità e tradizione, la storia dell'economia locale ed hanno contribuito, insieme alle altre, al pro-

cesso di costruzione dell'identità unitaria del paese e al suo progresso sociale ed economico".

"E' stata una immensa emozione - racconta Annacarla Altini, 46 anni, socia e figlia del titolare Luigi, che lavora in azienda insieme al padre ed alla sorella Annamaria - il coronamento di una lunga vita di lavoro per mio padre e per tutta la famiglia. Una soddisfazione enorme vissuta con una grande commozione", nella cornice capitolina di Palazzo Colonna, alla presenza dei Ministri Paolo Romani e Renato Brunetta.

Dai carri agricoli fatti a mano, Luigi Altini ha avuto nel 1956 l'intuizione di trasferire il lavoro su scala industriale, viste le mutate esigenze del mondo agricolo e le sempre maggiori necessità di quello industriale. Allora è iniziata la produzione di rimorchi, carrelli, rampe e piattaforme di sollevamento e

movimentazione merci, in una sorta di continuazione della vecchia produzione adattata a stabilimenti, porti, aeroporti, cantieri e acciaierie. "Anche se alcuni carri centenari – rivela con orgoglio Annacarla Altini - sono ancora all'opera nei campi attorno a casa".

Qual è la ricetta per portare bene 240 anni di storia sulle spalle? "Una grande dedizione al lavoro: mio padre ha sempre vissuto l'azienda come parte della famiglia, e si è impegnato giorno e notte per allevarla come un quarto figlio. A 80 anni Pur essendo "grande" di età, come ama dire, è ancora ogni giorno in azienda".

E poi la presenza nel territorio di figure valide e competenti, e la continua ricerca di nuovi clienti: "Studiamo in continuazione soluzioni nuove: lavoriamo su commessa, quindi ogni prodotto è diverso. Siamo un'azienda industriale con caratteristiche artigianali, quasi sartoriali, e tagliamo ogni prodotto davvero su misura, modellandolo sulle esigenze del cliente". Per il futuro, la Ori guarda lontano: "Oggi il 90% del nostro mercato è domestico: vorremmo riuscire a vendere di più

"LA RICETTA? GRANDE DEDIZIONE AL LAVORO. L'AZIENDA È CRESCIUTA COME UN MEMBRO DELLA FAMIGLIA"

all'estero, in Europa. La speranza principale è di una maggiore stabilità del mercato, perché se la crisi è alla fine, le sue conseguenze sono ancora ben presenti. Di certo il premio è stato un grande incoraggiamento per la prosecuzione dell'attività".

F



La cerimonia di consegna del Premio a Roma

FIRMS

Industria Ravenna



CONFINDUSTRIA RAVENNA



Poste Italiane SpA - special affilia - post. D. n. 53/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D. n. 8/Ravenna, Euro 1,50



Emma Marcegaglia all'Assemblea dell'8 luglio

NEL SEGNO DELL'AUTOREVOLEZZA